



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

di Arezzo

Area 2 - Ufficio Elettorale

‘Circolare n. 6/REF

Arezzo, 17 febbraio 2020

AI SIGG. SINDACI
DEI COMUNI DELLA
PROVINCIA LORO SEDI

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI
AREZZO
(Per quanto concerne i punti 3) e 4)).

AI SIGG. PRESIDENTI DELLE
UNIONI DEI COMUNI
LORO SEDI

AL SIG. QUESTORE DI AREZZO

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DEI CARABINIERI DI AREZZO

AI SIGG. SEGRETARI COMUNALI
DEI COMUNI DELLA
PROVINCIA LORO SEDI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI AREZZO

AI SIGG. PRESIDENTI DELLA
COMMISSIONE E DELLE
SOTTOCOMMISSIONI
ELETTORALI CIRCONDARIALI
LORO SEDI

AGLI ORGANI DI STAMPA ED INFORMAZIONE
RADIO TELEVISIVA LOCALE
LORO SEDI

OGGETTO: Referendum ex art. 138 della Costituzione di domenica 29 marzo 2020 per l'approvazione del testo della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari. Adempimenti in materia di propaganda elettorale. Partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e promotori del referendum.

In vista dello svolgimento della consultazione referendaria di cui all'oggetto, si richiamano sinteticamente le scadenze e i principali adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di propaganda elettorale, con l'indicazione altresì, anche ai fini degli adempimenti medesimi, dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e dei delegati dei promotori del referendum.

1. Presentazione domande per affissione di stampati, manifesti, ecc. da parte di partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento o dei promotori del referendum.

L'art. 1, comma 400, lettera h) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), com'è noto, ha apportato modifiche alla legge 4 aprile 1956, n. 212, per effetto delle quali sono stati soppressi gli spazi per le affissioni di propaganda indiretta e sono stati ridotti quelli per le affissioni di propaganda diretta.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Averro*

Area 2 - Ufficio Elettorale

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla medesima legge si applicano le disposizioni della legge 4 aprile 1956, n. 212, e le facoltà riconosciute ai partiti e gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale, concernenti l'assegnazione degli appositi spazi per le affissioni di propaganda, si intendono attribuite ai partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 52, quarto comma, della legge n. 352/1970 e dell'art. 4, comma 1, della legge n. 212/1956, i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo di promotori del referendum che intendano affiggere stampati, giornali murali od altri e manifesti di propaganda per il referendum in oggetto devono presentare alla giunta comunale istanza di assegnazione dei relativi **spazi entro il 34° giorno antecedente quello della votazione, e quindi entro lunedì 24 febbraio 2020.**

Le domande prodotte dai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento dovranno essere sottoscritte dai rispettivi organi nazionali o parlamentari o dai rispettivi organi a livello regionale, provinciale o, se esistenti, a livello comunale.

Le domande provenienti dal gruppo dei promotori del referendum dovranno essere sottoscritte da almeno uno dei promotori stessi.

Le istanze di cui trattasi potranno essere sottoscritte anche da persone delegate da uno degli anzidetti soggetti abilitati, purché corredate del relativo atto di delega.

Nessuna autenticazione è richiesta per la sottoscrizione delle domande o delle deleghe.

Le domande di assegnazione degli spazi devono essere fatte pervenire al comune, entro il suddetto termine, mediante consegna a mano o con posta ordinaria o posta elettronica certificata oppure, ove necessario, anche a mezzo fax.

Ai fini degli adempimenti sopra descritti, si forniscono ai successivi punti 3) e 4) le indicazioni relative ai partiti presenti in Parlamento e ai promotori del referendum.

2. Delimitazione ed assegnazione degli spazi di propaganda diretta

La Giunta comunale, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge n. 212/1956 citata, deve provvedere a individuare, delimitare e ripartire gli spazi per l'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda, distintamente e in parti uguali, fra i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo promotore del referendum, che ne abbiano fatto richiesta, **tra il 33° e il 31° giorno precedente quello della votazione, e quindi tra martedì 25 e giovedì 27 febbraio 2020.**



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Arezzo*

Area 2 - Ufficio Elettorale

3. Partiti e gruppi politici rappresentati alla Camera, al Senato e al Parlamento europeo

Ai fini dell'attuazione degli adempimenti di cui ai punti 1) e 2), si trascrivono di seguito i partiti e gruppi politici rappresentati, rispettivamente, al Senato della Repubblica o alla Camera dei deputati, come da rispettive comunicazioni, in data 11 febbraio scorso, del Segretario generale del Senato e del Vice Segretario Generale della Camera, o che hanno avuto almeno un eletto tra i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia:

SENATO DELLA REPUBBLICA

*A) hanno conseguito almeno un seggio le seguenti coalizioni di liste e singole liste:
coalizione composta da:*

LEGA NORD

MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

NOI CON L'ITALIA – UDC

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

coalizione composta da:

ITALIA EUROPA INSIEME

SVP – PATT

+EUROPA CON EMMA BONINO – CENTRO DEMOCRATICO

CIVICA POPOLARE LORENZIN

PARTITO DEMOCRATICO

liste:

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

LEGA – FORZA ITALIA – FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

LEGA NORD

LIBERI E UGUALI

MAIE – MOVIMENTO ASSOCIATIVO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

MOVIMENTO 5 STELLE

MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

PARTITO DEMOCRATICO

SVP – PATT

TRADITION ET PROGRÈS FAVRE LANIÈCE

UNIONE SUDAMERICANA EMIGRATI ITALIANI – USEI;

B) gruppi parlamentari presenti in Senato:

MOVIMENTO 5 STELLE

FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE-UDC



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Arezzo*

Area 2 - Ufficio Elettorale

LEGA-SALVINI PREMIER - PARTITO SARDO D'AZIONE
PARTITO DEMOCRATICO
FRATELLI D'ITALIA
ITALIA VIVA - P.S.I.
PER LE AUTONOMIE (SVP-PATT, UV)
MISTO

C) componenti del Gruppo misto:

LIBERI E UGUALI
MAIE
PIU' EUROPA CON EMMA BONINO.

CAMERA DEI DEPUTATI

*A) hanno ottenuto seggi le seguenti coalizioni di liste e singole liste:
coalizione composta da:*

LEGA NORD
MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA
NOI CON L'ITALIA-UDC
FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

coalizione composta da:

ITALIA EUROPA INSIEME
SVP-PATT
+EUROPA CON EMMA BONINO-CENTRO DEMOCRATICO
CIVICA POPOLARE LORENZIN
PARTITO DEMOCRATICO

liste:

ASSOCIAZIONE "+EUROPA"
FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI
LEGA NORD
LEGA NORD-FORZA ITALIA-FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI
LIBERI E UGUALI
MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO
MOVIMENTO 5 STELLE
MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA
PARTITO DEMOCRATICO
SVP-PATT
UNIONE SUDAMERICANA EMIGRATI ITALIANI

B) gruppi parlamentari costituiti alla Camera:



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Arezzo*

Area 2 - Ufficio Elettorale

FORZA ITALIA – BERLUSCONI PRESIDENTE

FRATELLI D'ITALIA

LEGA – SALVINI PREMIER

MOVIMENTO 5 STELLE

PARTITO DEMOCRATICO

LIBERI E UGUALI

ITALIA VIVA

MISTO

C) componenti politiche del Gruppo Misto:

MINORANZE LINGUISTICHE

NOI CON L'ITALIA-USEI-CAMBIAMO!-ALLEANZA DI CENTRO.

CENTRO DEMOCRATICO-RADICALI ITALIANI-+EUROPA

MAIE-MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO

PARLAMENTO EUROPEO

Come da verbale di proclamazione dell'Ufficio elettorale nazionale presso la Corte Suprema di Cassazione in data 24 giugno 2019, a seguito dell'elezione del 26 maggio 2019, si trascrivono i partiti o gruppi politici che hanno avuto eletto un proprio rappresentante quale membro del Parlamento europeo spettante all'Italia:

LEGA SALVINI PREMIER

PARTITO DEMOCRATICO (PD)

MOVIMENTO 5 STELLE

FORZA ITALIA

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)

FRATELLI D'ITALIA

4. Promotori del referendum

Si riportano di seguito i nominativi dei promotori del referendum in oggetto, cioè dei delegati che sono stati individuati dai senatori richiedenti ex art. 6 della legge 25 maggio 1970, n. 352, ai fini del deposito della richiesta referendaria formulata da 71 senatori in carica, come da verbale redatto presso la Cancelleria della Corte di Cassazione in data 10 gennaio 2020:

PAGANO Nazario, nato il 23 maggio 1957 a Napoli;

NANNICINI Tommaso, nato l'11 novembre 1973 a Montevarchi (AR);

CANGINI Andrea, nato il 5 marzo 1969 a Roma.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Aversa

Area 2 - Ufficio Elettorale

5. Designazione dei rappresentanti presso gli Uffici di sezione, gli Uffici provinciali e l'Ufficio centrale per il referendum, nonché presso l'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero e i seggi ivi istituiti

L'indicazione dei partiti e gruppi politici presenti in Parlamento e dei promotori del referendum sarà utile, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 352/1970, anche ai fini della designazione dei rappresentanti che potranno assistere alle operazioni di voto e di scrutinio presso gli Uffici di sezione sul territorio nazionale e alle operazioni dell'Ufficio provinciale e dell'Ufficio centrale per il referendum nonché, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104, alle operazioni presso l'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero (Corte d'appello di Roma) e presso i seggi ivi istituiti per lo scrutinio delle schede votate nell'ambito della circoscrizione Estero.

Le designazioni dei rappresentanti presso gli Uffici di sezione e presso gli Uffici provinciali per il referendum devono essere fatte da persona munita di mandato, autenticato da notaio, conferito da un promotore del referendum o, per i partiti o gruppi politici, dal presidente o segretario o da altro organo o idonea figura organizzativa di livello provinciale o di livello territoriale superiore (cioè regionale o nazionale) o anche di livello parlamentare; le designazioni dei rappresentanti presso l'Ufficio centrale per il referendum o presso l'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero e i seggi ivi istituiti vengono fatte da persona munita di mandato, autenticato da notaio, da parte di un promotore del referendum o dell'organo nazionale o parlamentare del partito o gruppo politico.

6. Inizio della propaganda, riunioni elettorali e divieto di alcune forme di propaganda

Dal 30° giorno precedente quello della votazione, e quindi da venerdì 28 febbraio 2020, inizia la c.d. campagna elettorale e a partire da tale giorno, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 212/1956, sono vietati:

- il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico;
- ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti;
- ogni forma di propaganda luminosa mobile.

Dal medesimo giorno, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 24 aprile 1975, n. 130, possono tenersi riunioni elettorali senza l'obbligo di preavviso al Questore.

7. Propaganda elettorale fonica su mezzi mobili



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di

Arezzo

Area 2 - Ufficio Elettorale

Nel periodo di campagna elettorale, e quindi da **venerdì 28 febbraio 2020**, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solo nei termini e nei limiti di cui all'art. 7, comma 2, della legge n. 130/1975 citata.

Inoltre, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), come modificato dall'art. 49 del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610, la propaganda elettorale mediante altoparlante installato su mezzi mobili è subordinata alla preventiva autorizzazione del Sindaco o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più comuni, del Prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

8. Parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale

Dalla data di indizione del referendum, per tutto l'arco della campagna elettorale, si applicano le disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n. 28 in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione politica.

Si informa che nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 36 del 13 febbraio scorso è stato pubblicato il provvedimento dell'11 febbraio 2020 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi recante “Disposizioni in materia di comunicazione politica, tribune, messaggi autogestiti e informazione della società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale in relazione alla campagna per il referendum popolare confermativo indetto per il giorno 29 marzo 2020”.

9. Diffusione di sondaggi demoscopici

Nei 15 giorni precedenti la data di votazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge n. 28/2000, e quindi a partire **da sabato 14 marzo 2020**, sino alla chiusura delle operazioni di voto, **è vietato** rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito della consultazione popolare e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

10. Inizio del divieto di propaganda

Ai sensi dell'art. 9, primo comma, della legge n. 212/1956 citata, nel giorno precedente e in quello della votazione, e quindi da **sabato 28 a domenica 29 marzo 2020**, sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, le nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Arezzo*

Area 2 - Ufficio Elettorale

Inoltre, ai sensi del secondo comma del medesimo art. 9 della legge n. 212/1956, nel giorno della votazione, è vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di metri 200 dall'ingresso delle sezioni elettorali.

E' consentita la nuova affissione di giornali quotidiani o periodici nelle bacheche poste in luogo pubblico e regolarmente autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi referendari.

11. Rilevazioni di voto da parte di istituti demoscopici

L'attività di istituti demoscopici volta a rilevare, all'uscita dai seggi, gli orientamenti di voto degli elettori, a fini di proiezione statistica, non è soggetta a particolari autorizzazioni.

La rilevazione stessa, tuttavia, deve avvenire a debita distanza dagli edifici sedi di seggi e non interferire in alcun modo con il regolare ed ordinato svolgimento delle operazioni di votazione.

Si ritiene, inoltre, che la presenza di incaricati all'interno delle sezioni per la rilevazione del numero degli iscritti nelle liste elettorali nonché dei risultati degli scrutini possa essere consentita, previo assenso da parte dei presidenti degli uffici di sezione e solo per il periodo successivo alla chiusura delle operazioni di votazione, purché in ogni caso non venga turbato il regolare procedimento delle operazioni di scrutinio.

IL PREFETTO

Anna Palombi